

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 1706 del 09/10/2023

Seduta Num. 42

Questo lunedì 09 **del mese di** Ottobre
dell' anno 2023 **si è riunita in** via Aldo Moro, 52 BOLOGNA

la Giunta regionale con l'intervento dei Signori:

1) Bonaccini Stefano	Presidente
2) Priolo Irene	Vicepresidente
3) Calvano Paolo	Assessore
4) Colla Vincenzo	Assessore
5) Corsini Andrea	Assessore
6) Donini Raffaele	Assessore
7) Felicori Mauro	Assessore
8) Lori Barbara	Assessore
9) Mammi Alessio	Assessore
10) Salomoni Paola	Assessore
11) Taruffi Igor	Assessore

Funge da Segretario l'Assessore: Corsini Andrea

Proposta: GPG/2023/1765 del 03/10/2023

Struttura proponente: SETTORE EDUCAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE, LAVORO
DIREZIONE GENERALE CONOSCENZA, RICERCA, LAVORO, IMPRESE

Assessorato proponente: ASSESSORE ALLO SVILUPPO ECONOMICO E GREEN ECONOMY,
LAVORO, FORMAZIONE E RELAZIONI INTERNAZIONALI

Oggetto: APPROVAZIONE DI UNA MISURA PER FAVORIRE L'ACCESSO E RIDURRE
GLI ONERI A CARICO DELLE FAMIGLIE AI SERVIZI EDUCATIVI PER
L'INFANZIA PER I BAMBINI IN ETÀ 0-3 ANNI PER L'ANNO EDUCATIVO
2023-2024 - PROGRAMMA FSE+ - PRIORITÀ INCLUSIONE SOCIALE

Iter di approvazione previsto: Delibera ordinaria

Responsabile del procedimento: Francesca Bergamini

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamati:

- il Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il Regolamento (UE) n. 1296/2013;
- il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- il Regolamento (UE, Euratom) n. 2018/1046 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la Decisione n. 541/2014/UE e abroga il Regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- il Regolamento n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europeo;
- l'Accordo di Partenariato per la Programmazione della politica di coesione 2021-2027 CCI 2021IT16FFPA001 approvato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022)4787 del 15/7/2022;
- il Regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la Direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati);
- il Regolamento (UE) n. 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili e recante modifica del Regolamento (UE) 2019/2088 e in particolare l'articolo 17 che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, "Do no significant harm"), e la Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01 recante "Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza";

Visto il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato;

Viste:

- la deliberazione dell'Assemblea legislativa n.69 del 02/02/2022 "Proposta Adozione del Programma Regionale FSE+ dell'Emilia-Romagna 2021-2027 in attuazione del REG.(CE) n. 1060/2021" (Delibera della Giunta regionale n. 1896 del 15 novembre 2021) inviata per il negoziato alla Commissione Europea in data 09/02/2022;
- la Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022)5300 del 18/07/2022 che approva il Programma "PR Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Emilia-Romagna in Italia CCI 2021IT05SFPR004;
- la propria deliberazione n.1286/2022 "Preso d'atto delle Decisioni di Approvazione del Programma Regionale Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027 e del Programma Regionale Emilia-Romagna FESR 2021-2027 ed istituzione dei Comitati di Sorveglianza dei due Programmi";

Richiamato il documento "Metodologia e Criteri di Selezione delle Operazioni - Programma Regionale FSE+ Emilia-Romagna 2021-2027 Codice CCI n. 2021IT05SFPR004 - Decisione C(2022) 5300 del 18/07/2022" approvato dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 30/09/2022;

Viste le Leggi Regionali:

- n. 12 del 30 giugno 2003, "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" e ss.mm.ii.;
- n. 17 del 1^ agosto 2005, "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro" e ss.mm.ii.;
- n. 19 del 25 novembre 2016, "Servizi educativi per la prima infanzia. Abrogazione della L.R. n. 1 del 10 Gennaio 2000";

Richiamate in particolare le deliberazioni dell'Assemblea legislativa:

- n.44 del 30/06/2021 "Approvazione del Documento Strategico regionale per la Programmazione unitaria delle politiche europee di sviluppo (DSR 2021-2027)." (Delibera della Giunta regionale n. 586 del 26 aprile 2021);

- n. 79 del 27/04/2022 "Programmazione degli interventi per l'ampliamento, il consolidamento e la qualificazione del sistema integrato dei servizi educativi per l'infanzia per i bambini in età 0-3 anni e per lo sviluppo del sistema integrato di educazione e istruzione dalla nascita sino ai sei anni. Indirizzi per il triennio 2022-2023-2024. (Delibera della Giunta regionale n. 476 del 28 marzo 2022)";

Richiamate:

- l'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile, sottoscritta dai Governi di 193 Paesi, che costituisce il primo accordo globale e definisce un programma di azione universale, fissando 17 nuovi Obiettivi di Sviluppo Sostenibile, denominati SDGs (Sustainable Development Goals) e 169 traguardi (targets), alla cui realizzazione sono chiamati tutti i Paesi, in funzione del loro livello di sviluppo, dei contesti e delle capacità nazionali;
- la propria deliberazione n. 1840 del 08/11/2021 "Approvazione Strategia regionale sviluppo sostenibile Agenda 2030";

Viste le proprie deliberazioni:

- n.1899/2020 "Approvazione del "Patto per il lavoro e per il clima";
- n.380/2023 "Approvazione Piano Integrato delle Attività e dell'Organizzazione 2023-2025";
- n.719/2023 "Piano Integrato delle Attività e dell'Organizzazione 2023-2025 - Primo aggiornamento";
- n. 1097/2023 "Approvazione Piano Integrato delle Attività e dell'Organizzazione 2023-2025. Secondo adeguamento a seguito degli eventi alluvionali di maggio 2023";

Richiamate in particolare le proprie deliberazioni:

- n. 1564/2017 "Direttiva in materia di requisiti strutturali ed organizzativi dei servizi educativi per la prima infanzia e relative norme procedurali. Disciplina dei servizi ricreativi e delle iniziative di conciliazione in attuazione della L.R. 19/2016";
- n. 704/2019 "Accreditamento dei nidi d'infanzia in attuazione della L.R. n. 19/2016";
- n. 1035/2021 "Approvazione del percorso di transizione delle procedure previste dalla delibera di Giunta regionale n. 704/2019 per pervenire progressivamente all'accREDITamento dei nidi d'infanzia";
- n. 1385/2022 "Misura regionale di sostegno economico alle famiglie denominata "Al nido con la regione" finalizzata all'abbattimento delle rette/tariffe di frequenza ai servizi educativi per la prima infanzia". Anno educativo 2022-2023";

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 1691/2022 "Misura straordinaria e sperimentale di sostegno all'ampliamento dell'offerta nell'ambito sistema integrato dei servizi educativi per l'infanzia per i bambini in età 0-3 anni. Anno educativo 2022/2023 - PR FSE+ 2021/2027 Priorità 3. Inclusione sociale";
- n. 2057/2022 "Approvazione elenco delle richieste di finanziamento ammesse a contributo per il sostegno all'ampliamento dell'offerta nell'ambito sistema integrato dei servizi educativi per l'infanzia per i bambini in età 0-3 anni. Anno educativo 2022/2023 - PR FSE+ 2021/2027 Priorità 3- Inclusione sociale-in attuazione della DGR n.1691/2022;
- n. 1975/2022 "Approvazione della seconda procedura per rendere disponibile una misura straordinaria e sperimentale di sostegno all'ampliamento dell'offerta nell'ambito sistema integrato dei servizi educativi per l'infanzia per i bambini in età 0-3 anni. anno educativo 2022/2023. PR FSE+ 2021/2027 priorità 3. Inclusione sociale";
- n. 2174/2022 "Approvazione elenco delle richieste di finanziamento ammesse a contributo nell'ambito della seconda procedura per il sostegno all'ampliamento dell'offerta nell'ambito sistema integrato dei servizi educativi per l'infanzia per i bambini in età 0-3 anni. Anno educativo 2022/2023 - PR FSE+ 2021/2027 Priorità 3- Inclusione Sociale -in attuazione della DGR n.1975/2022";

Visti:

- il Decreto del Presidente della Repubblica 5 febbraio 2018, n. 22 "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020", applicabile ove pertinente anche al periodo di programmazione 2021-2027 nelle more della conclusione dell'iter di definizione del nuovo Regolamento da parte del gruppo nazionale. (18G00048);
- il Regolamento Delegato (UE) della Commissione del 7/7/2023 che integra il regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda la definizione di costi unitari, somme forfettarie, tassi forfettari e finanziamenti non collegati ai costi per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute C(2023) 4524 final;
- la propria deliberazione n. 1298/2015 "Disposizioni per la programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro - Programmazione SIE 2014-2020";

Vista altresì la propria deliberazione n. 14 del 09/01/2023 - Adozione del secondo calendario degli Inviti a presentare proposte sul PR FSE+ e sul PR FESR 2021-27 Emilia-Romagna;

Considerato che il Programma FSE+ rappresenta uno strumento

decisivo per affrontare le profonde trasformazioni in atto e generare sviluppo sostenibile e inclusivo e costituisce il principale strumento per attuare a livello regionale il Pilastro europeo dei diritti sociali contribuendo a contrastare le diseguaglianze economiche, sociali, di genere e generazionali;

Dato atto in particolare che in riferimento al Programma FSE+ la Regione:

- nell'ambito della priorità 3. Inclusione sociale, si è impegnata a potenziare il sistema di welfare, sostenendo, tra le altre, misure per l'infanzia per favorire la più ampia partecipazione e l'abbattimento delle rette per gli asili nido con l'obiettivo di rafforzare e qualificare l'offerta di servizi di sostegno in risposta a bisogni specifici come misura di contrasto alla povertà educativa, di sostegno alle famiglie in condizioni economiche svantaggiate e di promozione della conciliazione vita-lavoro e dell'occupazione femminile;
- nell'ambito dell'Obiettivo specifico k), per migliorare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili e a prezzi accessibili, ha previsto un investimento straordinario per attivare misure economiche per l'ampliamento delle opportunità e l'abbattimento delle rette per promuovere l'accesso ai servizi educativi 0-3 anni;

Dato atto altresì che tale impegno si pone in coerenza alle politiche già perseguite e attuate negli anni precedenti per offrire ai bambini in età 0-3 opportunità di frequenza a servizi educativi di qualità, ed in particolare affiancare e rafforzare l'investimento avviato in via sperimentale nell'a.e. 2022/2023 e che si intende portare a sistema nell'a.e. 2023/2024, per favorire l'ampliamento dell'offerta di servizi di qualità;

Ritenuto di procedere all'approvazione di una misura a sostegno dell'accesso ai servizi educativi che nello specifico concorra al consolidamento, alla qualificazione e all'accessibilità dell'offerta educativa alle fasce di popolazione in condizioni di svantaggio nell'accesso ai servizi riconducibile alla situazione economica e/o territoriale;

Valutato pertanto di procedere con il presente atto ad approvare le procedure per attuare una "Misura per la riduzione degli oneri a carico delle famiglie e per favorire l'accesso ai servizi educativi per l'infanzia per i bambini in età 0-3 anni per l'anno educativo 2023-2024. PR FSE+2021/2027 Priorità 3. Inclusione Sociale - Obiettivo Specifico K)", allegato 1), parte integrante e sostanziale al presente atto;

Dato atto che le richieste di finanziamento candidate a valere sulla procedura di cui all'allegato 1) al presente atto:

- dovranno essere formulate ed inviate secondo le modalità e nei termini riportati nello stesso;

- saranno sottoposte ad una istruttoria di ammissibilità e validazione eseguita da un gruppo di lavoro nominato con atto del Direttore Generale "Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese";

Dato atto altresì che le richieste di finanziamento valutate ammissibili e approvabili saranno ammesse a contributo nel limite massimo determinato negli elenchi A e B contenuti nell'allegato 1) al presente atto;

Dato atto altresì che le richieste di finanziamento risultate ammissibili e validabili, saranno approvate con provvedimenti del Responsabile del Settore Educazione Istruzione, Formazione, Lavoro, con le modalità definite nell'allegato 1) al presente atto;

Ritenuto di prevedere che le risorse disponibili a valere sulla procedura di cui all'allegato 1), sono pari a euro 25.698.222,00, di cui 8.697.942,00 per il finanziamento dell'azione A. e 17.000.280,00 per il finanziamento dell'azione B. di cui al Programma FSE+ 2021/2027 Priorità 3. "Inclusione sociale" Obiettivo specifico k) "Migliorare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili e a prezzi accessibili, compresi i servizi che promuovono l'accesso agli alloggi e all'assistenza incentrata sulla persona, anche in ambito sanitario; modernizzare i sistemi di protezione sociale, anche promuovendone l'accesso e prestando particolare attenzione ai minori e ai gruppi svantaggiati; migliorare l'accessibilità l'efficacia e la resilienza dei sistemi sanitari e dei servizi di assistenza di lunga durata, anche per le persone con disabilità (FSE+)";

Dato atto che, non disponendo nella fase di prima attuazione della presente misura di un sistema di raccolta dei dati armonizzato, è stato assunto quale criterio per il calcolo del contributo massimo da destinare a ciascun Comune e Unione dei Comuni il dato relativo ai bambini iscritti nell'anno educativo 2022/23, come desunto dal sistema informativo SPIER, confrontato con il dato aggiornato alla data della presente deliberazione relativo al monitoraggio della misura straordinaria per l'ampliamento dei posti del sistema educativo per la prima infanzia di cui alle proprie deliberazioni n.1691/2022 e n.1975/2022;

Ritenuto di stabilire che con proprio successivo atto saranno approvate le modalità di gestione e controllo e di liquidazione della spesa e sarà determinato l'importo minimo delle richieste di liquidazione, dando atto che il contributo pubblico approvato verrà erogato, previo controllo di ammissibilità della spesa, al massimo in tre tranche come indicato al punto 6. dell'allegato 1) al presente provvedimento;

Visto il D.Lgs. n. 118/2011 ad oggetto "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma

degli articoli 1 e 2 della Legge 5 Maggio 2009 n.42" e ss.mm.ii.";

Ritenuto di stabilire che l'attuazione gestionale, in termini amministrativo-contabili delle attività progettuali che saranno oggetto operativo delle procedure di cui all'allegato 1), parte integrante e sostanziale al presente atto, verranno realizzate ponendo a base di riferimento i principi e postulati che disciplinano le disposizioni previste dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

Dato atto, in specifico, che:

- al fine di meglio realizzare gli obiettivi che costituiscono l'asse portante delle prescrizioni tecnico-contabili previste per le Amministrazioni Pubbliche dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., con particolare riferimento al principio della competenza finanziaria potenziata, le successive fasi gestionali nelle quali si articola il processo di spesa della concessione, impegno, liquidazione, ordinazione e pagamento saranno soggette a valutazioni ed eventuali rivisitazioni operative per renderli rispondenti al percorso contabile tracciato dal Decreto medesimo;
- in ragione di quanto sopra indicato, le successive fasi gestionali caratterizzanti il ciclo della spesa saranno strettamente correlate ai possibili percorsi contabili indicati dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. con riferimento ai cronoprogrammi di spesa presentati dai soggetti attuatori individuati;
- la copertura finanziaria prevista nel presente provvedimento riveste, pertanto, carattere di mero strumento programmatico-conoscitivo di individuazione sistemica ed allocazione delle risorse disponibili destinate, nella fase realizzativa, ad essere modificate anche nella validazione economico-temporale in base agli strumenti resi disponibili dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. per il completo raggiungimento degli obiettivi in esso indicati;

Richiamate:

- la Legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione" in particolare l'art. 11;
- la Legge 13 agosto 2010, n. 136 recante "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia";
- la determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011 n. 4 in materia di tracciabilità finanziaria ex art.3, legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche;

Richiamati:

- il Decreto Legislativo n.33/2013 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;
- la propria deliberazione n.771/2021 "Rafforzamento delle capacità amministrative dell'Ente. Secondo adeguamento degli assetti organizzativi e linee di indirizzo 2021" con la quale si è proceduto al conferimento dell'incarico di Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) per le strutture della Giunta della Regione Emilia-Romagna;
- la determinazione dirigenziale n. 2335/2022 "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013";

Viste le Leggi regionali:

- n. 40/2001 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n.4" per quanto applicabile;
- n. 43/2001 "Testo Unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;
- n. 23/2022 "Disposizioni collegate alla Legge regionale di stabilità per il 2023";
- n. 24/2022 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2023-2025 (Legge di stabilità regionale 2023)";
- n. 25/2022 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2023-2025";
- n.10 del 28 luglio 2023 "Disposizioni collegate alla Legge di assestamento e prima variazione generale al bilancio di previsione della regione Emilia-Romagna 2023-2025";
- n.11 del 28 luglio 2023 "Assestamento e prima variazione generale al bilancio di previsione della regione Emilia-Romagna 2023-2025";

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 2357 del 27/12/2022 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2023-2025";
- n. 1338 del 31/07/2023 "Aggiornamento del documento tecnico di accompagnamento del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia -Romagna 2023-2025";

Richiamate, altresì, le proprie deliberazioni:

- n. 468/2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";
- n. 325/2022 "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale";

- n. 426/2022 "Riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia";
- n. 1224/2022 "Piano dei fabbisogni di personale per il triennio 2021/2023 adottato con delibera di Giunta Regionale n. 1264/2021. Monitoraggio intermedio e adeguamenti non onerosi al mutato contesto organizzativo e normativo. Approvazione";
- n. 1615/2022 "Modifica e assestamento degli assetti organizzativi di alcune Direzioni Generali/Agenzie della Giunta regionale";
- n. 2360/2022 "Modifica e assestamento degli assetti organizzativi della Giunta regionale e soppressione dell'Agenzia sanitaria e sociale regionale. Provvedimenti";
- n. 80/2023 "Assunzione della vincitrice della selezione pubblica per il conferimento di incarico dirigenziale, ai sensi dell'art. 18 della L.R. n. 43/2001 e ss.mm.ii., presso la Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese";
- n. 474/2023 "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1 Aprile 2023 a seguito dell'entrata in vigore del nuovo Ordinamento professionale di cui al Titolo III del CCNL funzioni locali 2019/2021 e del PIAO 2023/2025";

Richiamate inoltre le determinazioni dirigenziali:

- n. 5595/2022 "Micro-organizzazione della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, lavoro, Imprese a seguito della D.G.R. n. 325/2022. Conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di titolarità di Posizione organizzativa";
- n. 1652/2023 "Conferimento di incarichi dirigenziali presso la Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese";

Viste le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 e 21 dicembre 2017 PG/2017/0779385 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni, predisposte in attuazione della deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore allo Sviluppo economico e Green economy, Lavoro, Formazione e Relazioni internazionali e dell'Assessore a Welfare, Politiche giovanili, Montagna e Aree interne;

A voti unanimi e palesi

D E L I B E R A

per le motivazioni espresse in premessa:

1. di approvare le procedure per l'attuazione di una "Misura per la riduzione degli oneri a carico delle famiglie e per favorire l'accesso ai servizi educativi per l'infanzia per i bambini in età 0-3 anni per l'anno educativo 2023-2024. PR FSE+2021/2027 Priorità 3. Inclusione Sociale - Obiettivo Specifico K)", allegato 1), parte integrante e sostanziale al presente atto;
2. di dare atto che le richieste di finanziamento candidate a valere sulla procedura di cui all'allegato 1) al presente atto:
 - dovranno essere formulate ed inviate secondo le modalità e nei termini riportati nello stesso;
 - saranno sottoposte ad istruttoria di ammissibilità e validazione eseguita da un gruppo di lavoro nominato con atto del Direttore Generale "Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese";
3. di dare atto altresì che le richieste di finanziamento valutate ammissibili e approvabili saranno ammesse a contributo nel limite massimo determinato negli elenchi A e B contenuti nell'allegato 1) al presente atto;
4. di stabilire che il Responsabile del Settore Educazione Istruzione, Formazione, Lavoro provvederà con propri successivi atti all'approvazione delle richieste di finanziamento risultate ammissibili e validabili, pervenute in risposta alla procedura di cui all'allegato 1), nelle modalità definite nello stesso allegato 1);
5. di prevedere che le risorse disponibili a valere sulla procedura di cui all'allegato 1), sono pari a euro 25.698.222,00, di cui 8.697.942,00 per il finanziamento dell'azione A. e 17.000.280,00 per il finanziamento dell'azione B, di cui al Programma FSE+ 2021/2027 Priorità 3. "Inclusione sociale" Obiettivo specifico k) "Migliorare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili e a prezzi accessibili, compresi i servizi che promuovono l'accesso agli alloggi e all'assistenza incentrata sulla persona, anche in ambito sanitario; modernizzare i sistemi di protezione sociale, anche promuovendone l'accesso e prestando particolare attenzione ai minori e ai gruppi svantaggiati; migliorare l'accessibilità l'efficacia e la resilienza dei sistemi sanitari e dei servizi di assistenza di lunga durata, anche per le persone con disabilità (FSE+)";
6. di prevedere inoltre, stante l'indisponibilità nella fase di prima attuazione della presente misura di un sistema di rilevazione dei dati armonizzato, che qualora un Comune/Unione di Comuni di cui agli elenchi A e B, contenuti nell'allegato 1) al presente atto, valuti che sussista una sostanziale difformità dei dati utilizzati per la determinazione del contributo

assegnato rispetto l'effettiva situazione, questi potrà inviare all'indirizzo pec Politichesociali@postacert.regione.emilia-romagna.it richiesta motivata di ulteriore verifica e valutazione, anche ai fini di eventuale rideterminazione del contributo, con proprio successivo atto;

7. di stabilire che al finanziamento ed all'assunzione del relativo impegno di spesa a favore dei Comuni/Unioni, provvederà il Responsabile dell'Area "Interventi formativi e per l'occupazione", con successivo proprio provvedimento, per il 30% sull'annualità 2023 e per il restante 70% sull'annualità 2024, nel rispetto di quanto previsto dagli articoli da 82 a 94 del D.Lgs. n.159/2011 e ss.mm. c.d. "Codice antimafia", a seguito del ricevimento da parte dei Comuni/Unioni del Codice Unico Progetto (CUP) e previa acquisizione della certificazione attestante che i soggetti beneficiari dei contributi sono in regola con il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali;
8. di stabilire altresì che con proprio successivo atto saranno approvate le modalità di gestione e controllo e di liquidazione della spesa e sarà determinato l'importo minimo delle richieste di liquidazione, dando atto che il contributo pubblico approvato verrà erogato, previo controllo di ammissibilità della spesa, al massimo in tre tranche come indicato al punto 6. dell'allegato 1) al presente provvedimento;
9. di stabilire, in ragione delle argomentazioni indicate in premessa, che le fasi gestionali nelle quali si articola il processo di spesa della concessione, liquidazione, ordinazione e pagamento saranno soggette a valutazioni ed eventuali rivisitazioni operative per dare piena attuazione ai principi e postulati contabili dettati dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
10. di precisare che la copertura finanziaria prevista nel presente provvedimento riveste carattere di mero strumento programmatico-conoscitivo di individuazione sistematica ed allocazione delle risorse destinate, nella fase realizzativa, ad essere modificate anche nella validazione economico-temporale in base agli strumenti resi disponibili dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. per il completo raggiungimento degli obiettivi in esso indicati;
11. di disporre la pubblicazione ai sensi dell'art. 26, comma 1, del D.lgs. n. 33 del 2013 e ss.mm.ii. e l'ulteriore pubblicazione ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3 del D.lgs. n. 33/2013, secondo quanto previsto nel PIAO 2023-2025 e nella direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal medesimo Decreto;
12. di pubblicare altresì la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazioneilavoro.regione.emilia-romagna.it>.

Allegato 1)



**MISURA PER LA RIDUZIONE DEGLI ONERI A CARICO DELLE FAMIGLIE E PER FAVORIRE L'ACCESSO AI SERVIZI EDUCATIVI PER L'INFANZIA PER I BAMBINI IN ETÀ 0-3 ANNI PER L'ANNO EDUCATIVO 2023-2024
PR FSE+2021/2027 Priorità 3. Inclusione Sociale - Obiettivo Specifico K)**

1. RIFERIMENTI NORMATIVI

Richiamati:

- il Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il Regolamento (UE) n. 1296/2013;
- il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- il Regolamento (UE, Euratom) n. 2018/1046 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la Decisione n. 541/2014/UE e abroga il Regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- il Regolamento n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europeo;
- l'Accordo di Partenariato per la Programmazione della politica di coesione 2021-2027 CCI 2021IT16FFPA001 approvato con

decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022)4787 del 15/7/2022;

- il Regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la Direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati);
- il Regolamento (UE) n. 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili e recante modifica del Regolamento (UE) 2019/2088 e in particolare l'articolo 17 che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, "Do no significant harm"), e la Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01 recante "Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza";

Visto il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato;

Viste:

- la deliberazione dell'Assemblea legislativa n.69 del 02/02/2022 "Proposta Adozione del Programma Regionale FSE+ dell'Emilia-Romagna 2021-2027 in attuazione del REG.(CE) n. 1060/2021" (Delibera della Giunta regionale n. 1896 del 15 novembre 2021) inviata per il negoziato alla Commissione Europea in data 09/02/2022;
- la Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022)5300 del 18/07/2022 che approva il Programma "PR Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Emilia-Romagna in Italia CCI 2021IT05SFPR004;
- la deliberazione di Giunta regionale n.1286/2022 "Presenza d'atto delle Decisioni di Approvazione del Programma Regionale Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027 e del Programma Regionale Emilia-Romagna FESR 2021-2027 ed istituzione dei Comitati di Sorveglianza dei due Programmi";

Richiamato il documento "Metodologia e Criteri di Selezione delle Operazioni - Programma Regionale FSE+ Emilia-Romagna 2021-2027 Codice CCI n. 2021IT05SFPR004 - Decisione C(2022) 5300 del 18/07/2022" approvato dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 30/09/2022;

Viste le Leggi Regionali:

- n. 12 del 30 giugno 2003, "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" e ss.mm.ii.;
- n. 17 del 1^ agosto 2005, "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro" e ss.mm.ii.;
- n. 19 del 25 novembre 2016, "Servizi educativi per la prima infanzia. Abrogazione della L.R. n. 1 del 10 Gennaio 2000";

Richiamate in particolare le deliberazioni dell'Assemblea legislativa:

- n.44 del 30/06/2021 "Approvazione del Documento Strategico regionale per la Programmazione unitaria delle politiche europee di sviluppo (DSR 2021-2027)." (Delibera della Giunta regionale n. 586 del 26 aprile 2021);
- n. 79 del 27 aprile 2022 "Programmazione degli interventi per l'ampliamento, il consolidamento e la qualificazione del sistema integrato dei servizi educativi per l'infanzia per i bambini in età 0-3 anni e per lo sviluppo del sistema integrato di educazione e istruzione dalla nascita sino ai sei anni. Indirizzi per il triennio 2022-2023-2024. (Delibera della Giunta regionale n. 476 del 28 marzo 2022)";

Richiamate:

- l'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile, sottoscritta dai Governi di 193 Paesi, che costituisce il primo accordo globale e definisce un programma di azione universale, fissando 17 nuovi Obiettivi di Sviluppo Sostenibile, denominati SDGs (Sustainable Development Goals) e 169 traguardi (targets), alla cui realizzazione sono chiamati tutti i Paesi, in funzione del loro livello di sviluppo, dei contesti e delle capacità nazionali;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 1840 del 08/11/2021 "Approvazione Strategia regionale sviluppo sostenibile Agenda 2030";

Richiamate in particolare le deliberazioni di Giunta Regionale:

- n.1899/2020 "Approvazione del "Patto per il lavoro e per il clima"";
- n.380/2023 "Approvazione Piano Integrato delle Attività e dell'Organizzazione 2023-2025";
- n.719/2023 "Piano Integrato delle Attività e dell'Organizzazione 2023-2025 - Primo aggiornamento";
- n. 1097/2023 "Approvazione Piano Integrato delle Attività e dell'Organizzazione 2023-2025. Secondo adeguamento a seguito degli eventi alluvionali di maggio 2023";

Richiamate in particolare le deliberazioni di Giunta Regionale:

- n. 1564/2017 "Direttiva in materia di requisiti strutturali ed organizzativi dei servizi educativi per la prima infanzia e relative norme procedurali. Disciplina dei servizi ricreativi e delle iniziative di conciliazione in attuazione della L.R. 19/2016";
- n. 704/2019 "Accreditamento dei nidi d'infanzia, in attuazione della L.R. 19/2016";
- n. 1035/2021 "Approvazione del percorso di transizione delle procedure previste dalla delibera di Giunta regionale n. 704/2019 per pervenire progressivamente all'accREDITamento dei nidi d'infanzia";
- n. 1385/2022 "Misura regionale di sostegno economico alle famiglie denominata "Al nido con la regione" finalizzata all'abbattimento delle rette/tariffe di frequenza ai servizi educativi per la prima infanzia". Anno educativo 2022-2023";

Richiamate le deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 1691/2022 "Misura straordinaria e sperimentale di sostegno all'ampliamento dell'offerta nell'ambito sistema integrato dei servizi educativi per l'infanzia per i bambini in età 0-3 anni. Anno educativo 2022/2023 - PR FSE+ 2021/2027 Priorità 3. Inclusione sociale";
- n. 2057/2022 "Approvazione elenco delle richieste di finanziamento ammesse a contributo per il sostegno all'ampliamento dell'offerta nell'ambito sistema integrato dei servizi educativi per l'infanzia per i bambini in età 0-3 anni. Anno educativo 2022/2023 - PR FSE+ 2021/2027 Priorità 3- Inclusione sociale-in attuazione della DGR n.1691/2022;
- n. 1975/2022 "Approvazione della seconda procedura per rendere disponibile una misura straordinaria e sperimentale di sostegno all'ampliamento dell'offerta nell'ambito sistema integrato dei servizi educativi per l'infanzia per i bambini in età 0-3 anni. anno educativo 2022/2023. PR FSE+ 2021/2027 priorità 3. Inclusione sociale";
- n. 2174/2022 "Approvazione elenco delle richieste di finanziamento ammesse a contributo nell'ambito della seconda procedura per il sostegno all'ampliamento dell'offerta nell'ambito sistema integrato dei servizi educativi per l'infanzia per i bambini in età 0-3 anni. Anno educativo 2022/2023 - PR FSE+ 2021/2027 Priorità 3- Inclusione Sociale - in attuazione della DGR n.1975/2022";

Richiamati:

- il Decreto del Presidente della Repubblica 5 febbraio 2018, n. 22 "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di

investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020", applicabile ove pertinente anche al periodo di programmazione 2021-2027 nelle more della conclusione dell'iter di definizione del nuovo Regolamento da parte del gruppo nazionale. (18G00048);

- il Regolamento Delegato (UE) della Commissione del 7/7/2023 che integra il regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda la definizione di costi unitari, somme forfettarie, tassi forfettari e finanziamenti non collegati ai costi per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute C(2023) 4524 final;
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 1298/2015 "Disposizioni per la programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro - Programmazione SIE 2014-2020";

Richiamata in particolare la deliberazione di Giunta regionale n. 14 del 09/01/2023 - Adozione del secondo calendario degli Inviti a presentare proposte sul Pr Fse+ e sul Pr Fesr 2021-27 Emilia-Romagna.

2. CONTESTO E OBIETTIVI GENERALI

Il Programma FSE+ rappresenta uno strumento decisivo per affrontare le profonde trasformazioni in atto e generare sviluppo sostenibile e inclusivo per costruire una società della conoscenza e dei saperi, dei diritti e dei doveri, del lavoro e dell'impresa, delle opportunità e della sostenibilità. Esso costituisce il principale strumento per attuare a livello regionale il Pilastro europeo dei diritti sociali contribuendo a contrastare le diseguaglianze economiche, sociali, di genere e generazionali.

In particolare, nell'ambito della priorità 3. Inclusione sociale la Regione si è impegnata a potenziare il sistema di welfare, sostenendo, tra le altre, misure per l'infanzia per favorire la più ampia partecipazione e l'abbattimento delle rette per gli asili nido con l'obiettivo di rafforzare e qualificare l'offerta di servizi di sostegno in risposta a bisogni specifici come misura di contrasto alla povertà educativa, di sostegno alle famiglie in condizioni economiche svantaggiate e di promozione della conciliazione vita-lavoro e dell'occupazione femminile, e come preconditione per contrastare marginalità ed esclusione e i connessi costi individuali e collettivi.

Nell'ambito dell'Obiettivo specifico k), per migliorare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili e a prezzi accessibili, ha previsto un investimento straordinario per attivare misure economiche per l'ampliamento delle opportunità e l'abbattimento delle rette per promuovere l'accesso ai servizi educativi 0-3 anni, nella consapevolezza che servizi di qualità

rivolti ai bambini costituiscono un supporto fondamentale per rendere più solidi i loro percorsi educativi e per contrastare le disuguaglianze.

Tale impegno si pone in coerenza alle politiche già perseguite e attuate negli anni precedenti per offrire ai bambini in età 0-3 opportunità di frequenza a servizi educativi di qualità, sostenendone la disponibilità e l'accesso diffuso ed in particolare intende affiancare e rafforzare l'investimento, avviato in via sperimentale nell'a.e. 2022/2023 e che si intende rafforzare e portare a sistema nell'a.e. 2023/2024, per favorire l'ampliamento dell'offerta di servizi di qualità.

Nel corso del 2023, in attuazione degli indirizzi approvati con delibera dell'Assemblea legislativa n. 79 del 27 aprile 2022 su proposta della Giunta, sono stati approvati i riparti delle risorse regionali e nazionali a favore dei Comuni/Unioni di Comuni, destinati al consolidamento e qualificazione del sistema integrato dei servizi educativi per la prima infanzia, ed in particolare:

- con deliberazione di Giunta regionale n. 1357/23 il riparto delle risorse regionali di cui alla Legge Regionale n. 19/2016;
- con deliberazione di Giunta regionale n. 1360/2023 il riparto del Fondo nazionale per il Sistema integrato di educazione e istruzione di cui al D.Lgs. n. 65/2017.

Investimenti che concorrono in modo unitario, senza sovrapposizioni e valorizzando l'integrazione delle azioni e delle risorse finanziaria regionali, nazionali e comunitarie, al conseguimento degli obiettivi posti dalla Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea relativa alla revisione degli obiettivi di Barcellona in materia di educazione e cura alla prima infanzia, che prevede che il target per la programmazione dei servizi 0-3 passi dal 33% al 45% per "facilitare la partecipazione delle donne al mercato del lavoro e migliorare lo sviluppo sociale e cognitivo dei bambini, in particolare per quelli che versano in situazioni di vulnerabilità o provengono da contesti svantaggiati" e alla qualificazione dell'offerta educativa.

3. OBIETTIVI SPECIFICI, MISURE DI INTERVENTO E AZIONI

Con la presente misura si intende investire per sostenere l'accesso ai servizi educativi ed in particolare per:

- contrastare le disparità territoriali favorendo un riequilibrio delle opportunità di tutte le bambine e di tutti i bambini di fruire a servizi educativi di qualità e delle misure di conciliazione vita lavoro;
- sostenere l'accessibilità ai servizi e promuovere sistemi di accesso equi ed inclusivi.

In specifico l'investimento dovrà concorrere al consolidamento, alla qualificazione e all'accessibilità dell'offerta educativa alle fasce di popolazione in condizioni di svantaggio nell'accesso ai servizi riconducibile alla situazione economica e/o territoriale attraverso:

Azione A. promozione di un sistema di quantificazione degli oneri a carico delle famiglie da parte dei Comuni/Unioni per l'anno educativo 2023/2024 che preveda l'esenzione per i nuclei con ISEE pari o inferiore a 40.000 euro, anche in complementarietà con la misura "Bonus asilo nido" erogata dall'INPS, nei Comuni montani (ex L.R. 2/2004 e s.m.i. come individuati con deliberazioni di Giunta regionale nn. 1734/2004, 1813/2009, 383/2022, 1337/2022) e nei comuni classificati nella strategia STAMI ai sensi della deliberazione di Giunta regionale n. 512/2022 della provincia di Ferrara;

Azione B. promozione di un sistema di quantificazione degli oneri a carico delle famiglie da parte dei Comuni/Unioni per l'anno educativo 2023/2024 che preveda l'abbattimento delle rette, per i nuclei con ISEE pari o inferiore a 26.000 euro, in continuità con la misura "Al nido con la regione" (DGR n.1385/2022) nei restanti comuni dell'Emilia-Romagna.

L'investimento, e il contributo previsto e assegnato ai Comuni e Unioni di Comuni sedi servizi educativi per l'infanzia 0-3 anni, a copertura, in applicazione delle Unità di Costo standard, di una percentuale dei posti disponibili e resi disponibili per la frequenza dei bambini al di sotto delle soglie ISEE sopra indicate, è pertanto finalizzato a dare attuazione alle politiche regionali di riduzione degli oneri a carico delle famiglie e sostenere pertanto il più ampio accesso a servizi di qualità contrastando le disparità determinate dalle condizioni economiche in una logica inclusiva e di contrasto alle povertà educative.

Inoltre, nello specifico caso dei Comuni montani e rientranti nelle aree interne del basso Ferrarese la misura concorre all'obiettivo di superare gli squilibri territoriali e sociali, contrastare lo spopolamento e le disparità territoriali di accesso ai servizi di qualità in coerenza alla strategia delineata dal Documento strategico regionale (delibera dell'Assemblea legislativa n. 44/2021) e agli impegni assunti nel Programma Regionale FSE+ 2021/2027.

4. REQUISITI E CARATTERISTICHE DEI SERVIZI EDUCATIVI

Le tipologie di servizio ammissibili alla misura, con riferimento alle precedenti azioni A e B, sono ai sensi della Delibera di Giunta regionale n. 1564/2017:

1. **Nidi** (compresi micro-nidi, nidi aziendali e sezioni primavera) e servizi sperimentali (questi ultimi esclusivamente in relazione al numero di posti destinati alla fascia di età 0-3);

2. **Piccoli Gruppi Educativi (PGE)**

I posti per i quali è ammesso il finanziamento a valere sulla presente procedura dovranno rientrare nel sistema di offerta pubblica di servizi educativi 0-3 e come tali afferire alle seguenti tipologie di gestione:

- gestione diretta dei Comuni/Unioni, anche in forma associata;
- gestione in appalto a soggetti privati individuati dai Comuni/Unioni mediante procedura ad evidenza pubblica;
- gestione da parte di soggetti privati, convenzionati con i Comuni/Unioni dei comuni secondo i requisiti di qualità stabiliti dalla normativa Regionale.

Dovrà sempre in ogni caso essere garantito il rispetto dei requisiti di cui alla Delibera di Giunta regionale n. 1564/2017 in materia di autorizzazione al funzionamento dei servizi educativi per la prima infanzia.

Dovranno inoltre essere assicurati, ai sensi dell'art. 6 Legge Regionale n. 19/2016:

- il diritto all'accesso ai bambini con disabilità o in condizioni di svantaggio;
- la partecipazione economica delle famiglie, secondo un criterio di progressività, alle spese di gestione dei servizi attraverso forme di contribuzione differenziata in relazione alle condizioni socio-economiche delle famiglie e sulla base di criteri di equità e di tutela delle fasce sociali meno abbienti, nel rispetto della vigente normativa in materia di condizioni economiche richieste per l'accesso alle prestazioni assistenziali, sanitarie e sociali agevolate.

5. **REQUISITI DEI POTENZIALI BENEFICIARI DEL SERVIZIO EDUCATIVO**

Ferma restando l'applicazione del regolamento per l'accesso e del sistema tariffario vigente del Comune/Unione, la presente misura è riservata a bambini e bambine appartenenti a famiglie con attestazione ISEE (Indicatore Situazione Economica Equivalente):

Azione A. pari o inferiore a 40.000,00 euro nei comuni montani (ex L.R. 2/2004 e s.m.i.) e nei comuni classificati "aree interne", rientranti nella strategia STAMI (DGR n. 512/2022) della provincia di Ferrara.

Azione B. pari o inferiore a 26.000,00 euro nei restanti comuni dell'Emilia-Romagna.

Il requisito ISEE potrà essere documentato dall'attestazione ISEE 2023 o, in alternativa per chi non ne è in possesso, l'ISEE 2022, nonché, nei casi previsti dalle disposizioni vigenti, dall'ISEE corrente.

6. COSTI AMMISSIBILI, CRITERI DI ATTRIBUZIONE E VINCOLI FINANZIARI

Il contributo, per ciascun posto per le azioni A e B, è determinato in applicazione delle Unità di Costo Standard di cui al Regolamento Delegato (UE) della Commissione del 7/7/2023 che integra il regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda la definizione di costi unitari, somme forfettarie, tassi forfettari e finanziamenti non collegati ai costi per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute C(2023) 4524 final.

Unità di costo standard: euro 5.346,00 "Educazione della prima infanzia".

Il contributo unitario assegnabile al Comune/Unione a copertura dei costi del servizio ammonta per l'intero anno educativo (corrispondente ad una durata standard di 10 mesi) è pari a euro 5.346,00.

In riferimento all'Azione **A** il finanziamento totale destinato a ciascun Comune/Unione di Comuni è calcolato come contributo a copertura dei costi per la frequenza del **67%** dei bambini iscritti nell'anno educativo 2022/2023, ultimo dato disponibile, al netto dei nuovi posti attivati ai sensi delle DGR 1691/22 e 1975/22.

In riferimento all'Azione **B** il finanziamento totale destinato a ciascun Comune/Unione di Comuni è calcolato come contributo a copertura dei costi per la frequenza dell'**11%** dei bambini iscritti nell'anno educativo 2022/23, ultimo dato disponibile, al netto dei nuovi posti attivati ai sensi delle DGR 1691/22 e 1975/22.

Il contributo unitario annuo ammissibile di euro 5.346,00 è rideterminato in misura proporzionale all'effettiva apertura del servizio.

I singoli posti potranno essere fruiti da singoli bambini che frequentino tutto l'anno educativo o da più bambini che si succedono in caso di ritiri e subentri assicurando periodi di iscrizione al servizio per durate almeno di 10 mesi salvo la fattispecie di riduzione proporzionale del contributo.

Sono esclusi dalla presente misura i posti già finanziati con le risorse di cui al decreto Ministero dell'Economia e delle Finanze del 19/07/2022 in materia di Obiettivi di servizio asili nido e modalità di monitoraggio per la definizione del livello dei servizi offerto in base al comma 172 dell'articolo 1 della legge n. 234 del 30 dicembre 2021.

Sono inoltre esclusi i nuovi posti attivati nell'anno educativo 2022/2023 e finanziati attraverso la "Misura straordinaria e sperimentale a sostegno dell'ampliamento dell'offerta e dell'accesso al sistema integrato dei servizi educativi per l'infanzia per i bambini in età 0-3 anni per l'anno educativo 2022-2023 - Programma FSE+ - Priorità inclusione sociale come da deliberazioni di Giunta regionale n. 2057/2022 e 2174/2022.

In fase gestione e controllo il contributo effettivamente ammesso, nel rispetto di quanto sopra specificato, è determinato per ciascun posto e per ciascun mese solare in funzione:

- dell'effettiva apertura del servizio;
- dell'effettiva fruizione dello stesso da parte di bambini e bambine in possesso dei requisiti di cui al punto 5.

Si specifica che:

- la prima mensilità ammissibile è riferita al mese di settembre 2023;
- l'ultima mensilità ammissibile è riferita al mese di giugno 2024.

La rendicontazione a carico del Comune/Unione è basata sull'effettiva fruizione del servizio da parte di bambini e bambine in possesso dei requisiti di cui al punto 5.

Il contributo pubblico approvato verrà erogato, previo controllo di ammissibilità della spesa al massimo in tre tranche ed in particolare:

- due tranche determinate in funzione dell'effettivo servizio già reso su base mensile, pertanto, delle spese effettivamente maturate in un determinato intervallo temporale;
- un saldo al termine a seguito all'approvazione delle risultanze del controllo rendicontuale e quindi sulla base della spesa effettivamente ammissibile al contributo.

Con successivo atto della Giunta regionale saranno approvate le modalità di gestione e controllo e di liquidazione della spesa e sarà determinato l'importo minimo delle richieste di liquidazione al fine di semplificare le procedure di controllo e ridurre gli oneri a carico delle Amministrazioni.

7. RISORSE FINANZIARIE

Al finanziamento della presente misura concorrono per complessivi euro **25.698.222,00**, di cui **8.697.942,00** per il finanziamento dell'azione A. e **17.000.280,00** per il finanziamento dell'azione B., le risorse di cui al Programma FSE+ 2021/2027 Priorità 3. "Inclusione sociale" Obiettivo specifico k) "Migliorare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili e a prezzi accessibili, compresi i servizi che promuovono l'accesso agli alloggi e all'assistenza incentrata sulla persona, anche in ambito

sanitario; modernizzare i sistemi di protezione sociale, anche promuovendone l'accesso e prestando particolare attenzione ai minori e ai gruppi svantaggiati; migliorare l'accessibilità l'efficacia e la resilienza dei sistemi sanitari e dei servizi di assistenza di lunga durata, anche per le persone con disabilità (FSE+)”.

	Regolamento (UE) 2021/1057	Programma FSE+
Obiettivo strategico	OP 4 - “Un'Europa più sociale e inclusiva attraverso l'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali” di cui all'articolo 5, lettera d), del regolamento (UE) 2021/1060	
Priorità		3. Inclusione sociale
Obiettivo specifico	k) Migliorare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili e a prezzi accessibili, compresi i servizi che promuovono l'accesso agli alloggi e all'assistenza incentrata sulla persona, anche in ambito sanitario; modernizzare i sistemi di protezione sociale, anche promuovendone l'accesso e prestando particolare attenzione ai minori e ai gruppi svantaggiati; migliorare l'accessibilità l'efficacia e la resilienza dei sistemi sanitari e dei servizi di assistenza di lunga durata, anche per le persone con disabilità (FSE+)	ESO4.11.
Settore d'intervento		163. Misure volte a promuovere l'integrazione sociale delle persone a rischio di povertà o di esclusione sociale, compresi gli indigenti e i bambini
Tematiche secondarie		10. Affrontare le sfide individuate nel semestre europeo
Meccanismo di erogazione		29. Zone di montagna

territoriale e approccio territoriale Azione A.		
Meccanismo di erogazione territoriale e approccio territoriale Azione B.		33. Altri approcci - Nessun orientamento territoriale

Indicatori di output

ID	Indicatore
EES001	Numero bambini 0-3 anni appartenenti a famiglie aventi requisiti ISEE per l'abbattimento della retta che beneficiano del sostegno.

Indicatori di risultato

ID	Indicatore
EESR2	Percentuale di bambini 0-3 anni appartenenti a famiglie aventi requisiti ISEE per l'abbattimento della retta che beneficiano del sostegno.

Per ciascun Comune/Unione responsabile del finanziamento, e per ciascuna Azione, sarà predisposta nel Sistema Informativo SIFER una Operazione contraddistinta da un rif. PA.

8. PROCEDURE PER LA RICHIESTA DEL FINANZIAMENTO

I Comuni e Unioni di Comuni di cui agli elenchi A e B, parti integranti e sostanziali alla presente procedura, dovranno inviare la richiesta di finanziamento, nel limite del contributo quantificato negli stessi elenchi, nella quale dovranno dichiarare l'impegno all'attivazione nel rispetto di quanto disposto dal presente atto.

Le richieste dovranno essere compilate unicamente attraverso la modulistica che sarà resa disponibile all'indirizzo <https://formazione.lavoro.regione.emilia-romagna.it/>

Le richieste di finanziamento, firmate digitalmente dal legale rappresentante (o suo delegato) del Comune/Unione dovranno essere inviate all'indirizzo pec progval@postacert.regione.emilia-romagna.it entro 15 dicembre 2023.

Fermo restando il termine ultimo di presentazione delle richieste di finanziamento al 15/12/2023, le richieste pervenute alla data del 08/11/2023 saranno sottoposte a istruttoria di ammissibilità e validazione e oggetto del primo atto di validazione per il successivo finanziamento.

Le richieste pervenute dal 09/11/2023 al 15/12/2023 saranno sottoposte a istruttoria di ammissibilità e validazione e oggetto di successivi atti di validazione per il successivo finanziamento.

9. PROCEDURE PER L'AMMISSIBILITA' E L'APPROVABILITA' DELLE RICHIESTE

Le richieste di finanziamento sono ritenute ammissibili e validabili e, pertanto, approvabili se:

- candidate da Comune/Unione ricompreso negli elenchi A e B;
- compilate attraverso la modulistica che sarà resa disponibile all'indirizzo <https://formazione.lavoro.regione.emilia-romagna.it/>;
- pervenute nel rispetto dei tempi e delle modalità di cui al punto 8.;
- prevedono un contributo richiesto minore o uguale al contributo quantificato negli elenchi A e B.

L'istruttoria di ammissibilità e validazione sarà eseguita da un gruppo di lavoro nominato con atto del Direttore Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese.

Sarà facoltà del gruppo di lavoro richiedere chiarimenti e/o integrazioni rispetto alle richieste di finanziamento presentate.

Le richieste saranno oggetto di istruttoria di ammissibilità e validazione nel rispetto e in applicazione di quanto previsto dal documento "Metodologia e Criteri di Selezione delle Operazioni" del Programma Regionale FSE+ Emilia-Romagna 2021-2027 approvato dal Comitato di sorveglianza il 30 settembre 2022.

In particolare, tra le procedure prevede l'affidamento ad enti locali per servizi nella competenza degli stessi specificando inoltre che nel caso di servizi predeterminati in ogni specifico elemento compresa la predeterminazione del contributo pubblico unitario e complessivo si ricorrerà ad una istruttoria di verifica formale.

Le richieste di finanziamento valutate ammissibili e approvabili saranno ammesse a contributo nel limite massimo determinato negli elenchi A e B.

10. IMPEGNI DEI COMUNI/UNIONE DEI COMUNI

I Comuni/Unioni di Comuni che saranno beneficiari dei contributi approvati in esito alla presente procedura, si impegnano all'ottemperanza degli adempimenti in materia di rilevazione dei dati relativi a tutti gli indicatori di cui al Regolamento (UE) 2021/1057.

Tenuto conto che l'investimento si pone come obiettivo specifico quello di migliorare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili e a prezzi accessibili, attivando misure economiche per l'ampliamento delle opportunità e l'abbattimento delle rette per promuovere l'accesso ai servizi educativi 0-3 anni, le misure che saranno approvate in esito alla presente procedura sono esentate dall'obbligo di somministrazione del questionario per la rilevazione e valorizzazione degli indicatori di risultato di cui alla Determinazione Dirigenziale n. 25150/2022 in quanto trattasi di misure riconducibili alle casistiche previste, a titolo esemplificativo, tra quelle esentabili ed in particolare, in quanto Misure le cui finalità non prevedono di modificare le condizioni dei destinatari sul mercato del lavoro (accesso agli asili nido).

11. TEMPI ED ESITI DELLE ISTRUTTORIE

Le richieste di finanziamento risultate ammissibili e validabili saranno approvate con atto del Responsabile del Settore Educazione Istruzione, Formazione, Lavoro della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese entro 30 giorni dai termini di presentazione di cui al punto 8.

12. TERMINE PER L'AVVIO E LA CONCLUSIONE

L'investimento e le misure che si intende sostenere con la presente procedura hanno a riferimento l'anno educativo 2023/2024.

13. OBBLIGHI DI COMUNICAZIONE E VISIBILITÀ

1. I beneficiari del contributo sono tenuti al rispetto degli obblighi a loro carico in materia di comunicazione e visibilità previsti dal Regolamento (UE) 2021/1060.

2. In particolare, i beneficiari del contributo hanno la responsabilità di evidenziare il sostegno ricevuto dall'Unione europea con le modalità di comunicazione previste dal Regolamento (UE) 2021/1060 (art. 47, 49, 50, Allegato IX), svolgendo le seguenti azioni:

- predisporre una scheda per informare le famiglie del finanziamento di cui gode l'iniziativa, degli obiettivi dell'intervento, della natura della fonte di finanziamento e degli obblighi che ne conseguono. La scheda informativa, con il logo nazionale per la politica di coesione 2021-2027 declinato

per l'Emilia-Romagna, l'emblema dell'Unione europea, quello della Repubblica italiana e il logo della Regione;

- esporre in un luogo facilmente visibile al pubblico almeno un poster in formato A3 o superiore, oppure un display elettronico di dimensioni equivalenti, con informazioni che evidenzino il sostegno ricevuto dall'Unione europea, inserendo il logo nazionale per la politica di coesione 2021-2027 declinato per l'Emilia-Romagna, l'emblema dell'Unione europea, quello della Repubblica italiana e il logo della Regione;
- fornire sul proprio sito web e sui social media una breve descrizione del progetto, che comprenda le finalità e i risultati ed evidenzi il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione europea, inserendo il logo nazionale per la politica di coesione 2021-2027 declinato per l'Emilia-Romagna, l'emblema dell'Unione europea, quello della Repubblica italiana e il logo della Regione;
- inserire sui documenti e sui materiali di comunicazione, destinati al pubblico alle famiglie e riguardanti il progetto finanziato, una dichiarazione che evidenzi il sostegno dell'Unione europea, anche inserendo i loghi precedentemente citati.

Per progetti di importanza strategica e progetti che prevedano un costo complessivo superiore ai 10.000.000 euro, i beneficiari, oltre a svolgere le azioni sopra descritte, devono organizzare un evento o una attività di comunicazione, coinvolgendo in tempo utile la Commissione e l'autorità di gestione responsabile.

Si raccomanda la consultazione delle linee guida per le azioni di comunicazione a cura dei beneficiari, scaricabili sul sito Fse+ al seguente indirizzo: <https://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it/sito-fse/programmazione-2021-2027/responsabilita-di-comunicazione-dei-beneficiari>. Sul sito sono disponibili e scaricabili i format - scheda informativa, poster, display - e i loghi da utilizzare.

3. La Regione Emilia-Romagna fornisce assistenza ai beneficiari nel rispetto dei loro obblighi attraverso il servizio help desk Formazione e lavoro, contattabile tramite mail: formazionelavoro@regione.emiliaromagna.it.

4. Se il beneficiario non rispetta i propri obblighi e qualora non provveda ad azioni correttive, l'Autorità di gestione del Programma ha la facoltà di applicare misure, tenuto conto del principio di proporzionalità, con una riduzione fino al 3% del contributo concesso, secondo i criteri da essa stabiliti.

5. Ai beneficiari può essere richiesto, dall'Autorità di gestione del Programma, di mettere i materiali di comunicazione sui progetti finanziati a disposizione delle istituzioni e degli organismi dell'Unione europea, concedendo alla Ue una licenza a titolo

gratuito, non esclusiva e irrevocabile che le consenta di utilizzare tali materiali con i seguenti diritti, come specificato all'Allegato IX del Regolamento (UE) 2021/1060:

- uso interno, ossia diritto di riprodurre, copiare e mettere a disposizione i materiali di comunicazione e di visibilità alle istituzioni e agenzie dell'Unione e alle autorità degli Stati membri e ai loro dipendenti;
- riproduzione dei materiali di comunicazione e visibilità in qualsiasi modo e formato, in toto o in parte;
- comunicazione al pubblico dei materiali di comunicazione e visibilità mediante l'uso di tutti i mezzi di comunicazione;
- distribuzione al pubblico dei materiali di comunicazione e visibilità (o loro copie) in qualsiasi forma;
- conservazione e archiviazione del materiale di comunicazione e visibilità;
- sub-licenza dei diritti sui materiali di comunicazione e visibilità a terzi.

6. Ai fini della trasparenza, si informano i beneficiari che il finanziamento comporta, come previsto dal Regolamento (UE) 2021/1060, l'accettazione della pubblicazione sui portali istituzionali della Regione, dello Stato e dell'Unione europea, dei dati in formato aperto relativi al beneficiario e al progetto cofinanziato. L'elenco dei dati è riportato all'Articolo 49 del suddetto regolamento. I dati saranno elaborati anche ai fini della prevenzione di frodi e di irregolarità.

7. Per i contributi a partire da euro 10.000, i beneficiari hanno l'obbligo di pubblicare le informazioni concernenti e concessioni di finanziamenti pubblici erogati nell'esercizio finanziario precedente come stabilito nei commi da 125 a 129 dell'articolo 1 della legge 4 agosto 2017, n. 124, così come modificata dal D.L. n. 34/2019, convertito con Legge n.58/2019. Gli obblighi di pubblicazione sono consultabili sito Fse+ al seguente indirizzo: <https://formazione.lavoro.regione.emilia-romagna.it/entra-in-regione/bandi-regionali/obblighi-di-pubblicazione-dei-beneficiari>

14.ADEMPIMENTI DI CUI ALLA LEGGE ANNUALE PER IL MERCATO E LA CONCORRENZA N.124/2017

La Legge n. 124 del 4 agosto 2017, all'art. 1, commi da 125 a 128, così come modificata dal DL n. 34 del 2019 (in vigore dal 1/5/2019) stabilisce che i beneficiari di sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria provvedano agli obblighi di pubblicazione previsti dalle stesse disposizioni.

Non devono essere pubblicati importi inferiori complessivamente a euro 10.000,00 e si deve fare riferimento al criterio contabile di cassa.

15. PRINCIPIO "NON ARRECARRE UN DANNO SIGNIFICATIVO" (DNSH)

Il Regolamento UE 2020/852 ha introdotto il principio del "non arrecare un danno significativo" (DNSH - Do Not Significant Harm) all'ambiente a cui devono conformarsi anche gli interventi della politica di coesione e del PNRR.

In coerenza con quanto indicato nel PR FSE+ 2021-2027, le tipologie di azioni proposte sono state giudicate compatibili con il principio DNSH, in quanto non si prevede che abbiano un impatto ambientale negativo significativo a causa della loro natura.

16. INDICAZIONE DEL FORO COMPETENTE

Per tutte le controversie che si dovessero verificare si elegge quale foro competente quello di Bologna.

17. INDICAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO AI SENSI DELLA LEGGE 241/1990 E S.M.I.

Il Responsabile del procedimento ai sensi della L.241/90 ss.mm.ii. è il Responsabile del Settore Educazione, Istruzione, Formazione, Lavoro della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese.

Per informazioni è possibile contattare il Settore inviando una e-mail all'indirizzo progval@regione.emilia-romagna.it

18. TUTELA DELLA PRIVACY

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione venga in possesso in occasione dell'espletamento del presente procedimento verranno trattati nel rispetto del Regolamento europeo n. 679/2016 "Regolamento generale sulla protezione dei dati". La relativa informativa è parte integrante del presente atto.

Ai fini della trasparenza, si informa che l'accettazione del cofinanziamento comporta, ai sensi del Regolamento (UE) n.2021/1060, l'accettazione degli oneri in capo al beneficiario, compresi quelli relativi alla pubblicazione sui portali istituzionali della Regione, dello Stato e dell'Unione europea, dei dati in formato aperto relativi al beneficiario e al progetto cofinanziato (l'elenco degli oneri e adempimenti è contenuto agli artt. 46-50 del Regolamento (UE) n.2021/1060).

I dati dei beneficiari saranno trattati, ai fini della valutazione del rischio di frode, attraverso lo strumento informatico Arachne

INFORMATIVA per il trattamento dei dati personali ai sensi dell'art 13 del Regolamento europeo n. 679/2016

1. Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, la Giunta della Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

2. Identità e i dati di contatto del titolare del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Giunta della Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap 40127. Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste di cui al paragrafo n.10, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello Urp. L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051-527.5360, e-mail urp@regione.emilia-romagna.it.

3. Il Responsabile della protezione dei dati personali

Il Responsabile della protezione dei dati designato dall'Ente è contattabile all'indirizzo mail dpo@regione.emilia-romagna.it o presso la sede della Regione Emilia-Romagna di Viale Aldo Moro n. 30.

4. Responsabili del trattamento

L'Ente può avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui manteniamo la titolarità. Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, tali soggetti assicurano livelli esperienza, capacità e affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati. Formalizziamo istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti terzi con la designazione degli stessi a "Responsabili del trattamento". Sottoponiamo tali soggetti a verifiche periodiche al fine di constatare il mantenimento dei livelli di garanzia registrati in occasione dell'affidamento dell'incarico iniziale.

5. Soggetti autorizzati al trattamento

I Suoi dati personali sono trattati da personale interno previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a

misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei suoi dati personali.

6. Finalità e base giuridica del trattamento

Il trattamento dei suoi dati personali viene effettuato dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. e) non necessita del suo consenso.

Ai sensi dell'art. 4 del Regolamento (UE) n.2021/1060, gli Stati membri e la Commissione sono autorizzati a trattare i dati personali solo se necessario al fine di adempiere i rispettivi obblighi a norma del presente regolamento, in particolare per quanto riguarda la sorveglianza, la rendicontazione, la comunicazione, la pubblicazione, la valutazione, la gestione finanziaria, le verifiche e gli audit e, se del caso, per determinare l'idoneità dei partecipanti. I dati personali sono trattati in conformità del regolamento (UE) 2016/679 o del regolamento (UE) 2018/1725 del Parlamento europeo e del Consiglio, a seconda dei casi.

I dati personali sono quindi trattati per le suddette finalità generali e per le seguenti finalità specifiche:

- a. registrare i dati relativi ai Soggetti che intendono presentare richieste di finanziamento all'Amministrazione Regionale;
- b. realizzare attività di istruttoria sulle richieste di finanziamento presentate;
- c. realizzare attività di gestione, verifica e controllo previste dalle normative vigenti in materia;
- d. inviare comunicazioni agli interessati da parte dell'Amministrazione Regionale
- e. realizzare indagini dirette a verificare il grado di soddisfazione degli utenti sui servizi offerti o richiesti;
- f. pubblicare i dati relativi ai contributi concessi, in formato aperto, come previsto dal Regolamento (UE) n. 2021/1060;
- g. trattare i dati per la prevenzione di frodi e irregolarità, come previsto dal Regolamento (UE) n. 2021/1060;
- h. organizzare eventi per far conoscere opportunità e risultati ottenuti dalle politiche e dagli strumenti messi in campo dalla Regione Emilia-Romagna.

7. Destinatari dei dati personali

I suoi dati personali potranno essere conosciuti esclusivamente dagli operatori della Direzione Generale Conoscenza, ricerca, lavoro, imprese della Regione Emilia-Romagna individuati quali Incaricati del trattamento.

Esclusivamente per le finalità previste al paragrafo 6 (Finalità del trattamento), possono venire a conoscenza dei dati personali società terze fornitrici di servizi per la Regione Emilia-Romagna,

previa designazione in qualità di Responsabili del trattamento e garantendo il medesimo livello di protezione.

Alcuni dei dati personali da Lei comunicati alla Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 27 del DLGS 33/2013, sono soggetti alla pubblicità sul sito istituzionale dell'Ente. Si informa, inoltre, che nell'ambito delle funzioni previste dall'art. 72 e seguenti del Regolamento (UE) n. 2021/1060, l'Autorità di Gestione del PR FSE+, in continuità con le previsioni della programmazione 2014-2020, si avvale di Arachne, uno strumento informatico di valutazione del rischio sviluppato dalla Commissione Europea e messo a disposizione degli Stati Membri.

Lo strumento funziona attraverso l'elaborazione di dati interni ed esterni al programma: i dati interni sono costituiti dalle informazioni caricate dall'AdG sul sistema di monitoraggio, i dati esterni sono forniti da due banche dati che contengono informazioni pubbliche relative a: dati finanziari, relazioni societarie, elenchi di eventuali attività illecite e sanzioni collegate a persone o imprese coinvolte nei finanziamenti del PR FSE+, elenchi di persone politicamente esposte.

Il trattamento dei dati di Arachne sarà svolto nel rispetto della normativa nazionale e comunitaria in materia di protezione dei dati ed esclusivamente al fine di individuare i rischi di frode e le irregolarità a livello di beneficiari, contraenti, contratti e progetti, sia al momento dell'approvazione del progetto sia nella fase di attuazione dello stesso.

Le elaborazioni fornite dal sistema Arachne, finalizzate al calcolo del rischio, saranno soggette ai vincoli di protezione dei dati e non saranno pubblicate né dall'Autorità di Gestione né dai Servizi della Commissione Europea.

Si invitano i beneficiari ad approfondire le finalità e le procedure di utilizzo del sistema informatico Arachne consultando il sito <http://ec.europa.eu/social/main.jsp?catId=325&intPageId=3587&langId=it>.

Per una descrizione sintetica di Arachne si veda il documento "Carta per l'introduzione e l'applicazione dello strumento di valutazione del rischio Arachne nelle verifiche di gestione".

<http://formazione.lavoro.regione.emilia-romagna.it/sito-fse/POR-2014-2020/arachne-valutazione-del-rischio-di-frode>

8. Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE

I dati personali non sono trasferiti al di fuori dell'Unione europea.

9. Periodo di conservazione

I dati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate.

A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione o all'incarico in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce vengono forniti di propria iniziativa. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non sono utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene.

10. I suoi diritti

Nella sua qualità di interessato, Lei ha diritto:

- di accesso ai dati personali;
- di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano;
- di opporsi al trattamento;
- di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali

11. Conferimento dei dati

Il conferimento dei dati è facoltativo, ma in mancanza non sarà possibile adempiere alle finalità descritte al punto 6 ("Finalità del trattamento").

Allegato A) Riparto delle risorse ai Comuni montani e ai comuni classificati nella strategia STAMI della provincia di Ferrara - AZIONE A

Prov	Comune	Bambini iscritti al 31/12/2022 SPIER	Nuovi posti dichiarati bando ampliamento FSE (DGR. 1691/22 e 1975/22) (1)	Totale bambini per riparto	n. posti da finanziare a costo standard (67% del tot)	Totale risorse
PC	FERRIERE	5	0	5	3	16.038,00
PC	MORFASSO	3		3	2	10.692,00
PC	UNIONE MONTANA DEI COMUNI DELLA VAL TREBBIA E VAL LURETTA	33		33	22	117.612,00
PC	VERNASCA	5		5	3	16.038,00
PR	BEDONIA	20		20	14	74.844,00
PR	BERCETO	5	6	-	-	-
PR	BORE	-	2	-	-	-
PR	BORGO VAL DI TARO	48		48	32	171.072,00
PR	CORNIGLIO	11		11	7	37.422,00
PR	FORNOVO DI TARO	55		55	37	197.802,00
PR	LANGHIRANO	70		70	47	251.262,00
PR	LESIGNANO DE' BAGNI	32		32	22	117.612,00
PR	NEVIANO DEGLI ARDUINI	13		13	9	48.114,00
PR	TIZZANO VAL PARMA	10		10	7	37.422,00
PR	VARANO DE' MELEGARI	19		19	13	69.498,00
RE	BAISO	14		14	9	48.114,00
RE	CANOSSA	17		17	12	64.152,00
RE	UNIONE MONTANA DEI COMUNI DELL'APPENNINO REGGIANO	189	18	171	115	614.790,00
RE	VIANO	16	3	13	9	48.114,00
MO	FANANO	16	7	9	6	32.076,00
MO	FRASSINORO	4		4	3	16.038,00
MO	LAMA MOCOGNO	16	7	9	6	32.076,00
MO	MONTEFIORINO	13		13	9	48.114,00
MO	MONTESE	8		8	5	26.730,00
MO	PAVULLO NEL FRIGNANO	129	25	104	70	374.220,00
MO	PIEVEPELAGO	16		16	11	58.806,00
MO	PRIGNANO SULLA SECCHIA	14	1	13	9	48.114,00
MO	SERRAMAZZONI	43	19	24	16	85.536,00
MO	SESTOLA	24		24	16	85.536,00
MO	UNIONE TERRE DI CASTELLI (Marano sul Panaro, Zocca)	57		57	38	203.148,00
BO	ALTO RENO TERME	28	3	25	17	90.882,00
BO	BORGO TOSSIGNANO	24		24	16	85.536,00
BO	CAMUGNANO	-	4			-
BO	CASALFIUMANESE	13		13	9	48.114,00
BO	CASTEL DEL RIO	8		8	5	26.730,00
BO	CASTIGLIONE DEI PEPOLI	35		35	24	128.304,00
BO	FONTANELICE	14		14	9	48.114,00
BO	GAGGIO MONTANO	35	4	31	21	112.266,00
BO	GRIZZANA MORANDI	21	7	14	9	48.114,00
BO	LIZZANO IN BELVEDERE	5	5	-	-	-
BO	LOIANO	17		17	12	64.152,00

Allegato A) Riparto delle risorse ai Comuni montani e ai comuni classificati nella strategia STAMI della provincia di Ferrara - AZIONE A

Prov	Comune	Bambini iscritti al 31/12/2022 SPIER	Nuovi posti dichiarati bando ampliamento FSE (DGR. 1691/22 e 1975/22) (1)	Totale bambini per riparto	n. posti da finanziare a costo standard (67% del tot)	Totale risorse
BO	MARZABOTTO	44		44	30	160.380,00
BO	MONGHIDORO	16		16	11	58.806,00
BO	MONTE SAN PIETRO	54	9	45	30	160.380,00
BO	MONTERENZIO	39		39	26	138.996,00
BO	MONZUNO	34	3	31	21	112.266,00
BO	PIANORO	88		88	59	315.414,00
BO	SAN BENEDETTO VAL DI SAMBRO	6	8		-	-
BO	SASSO MARCONI	78	5	73	49	261.954,00
BO	VALSAMOGGIA	207	17	190	128	684.288,00
BO	VERGATO	36		36	24	128.304,00
RA	UNIONE DELLA ROMAGNA FAENTINA (Casola Valsenio, Riolo Terme e Brisighella)	75	0	75	51	272.646,00
FC	BAGNO DI ROMAGNA	47		47	32	171.072,00
FC	CIVITELLA DI ROMAGNA	16		16	11	58.806,00
FC	GALEATA	13		13	9	48.114,00
FC	MELDOLA	74	7	67	45	240.570,00
FC	MERCATO SARACENO	23		23	16	85.536,00
FC	MODIGLIANA	31	0	31	21	112.266,00
FC	PREDAPPIO	30	8	22	15	80.190,00
FC	ROCCA SAN CASCIANO	17		17	11	58.806,00
FC	RONCOFREDDO	16		16	11	58.806,00
FC	SANTA SOFIA	30		30	20	106.920,00
FC	SARSINA	24		24	16	85.536,00
RN	NOVAFELTRIA	28	2	26	18	96.228,00
RN	PENNABILLI	7		7	5	26.730,00
RN	POGGIO TORRIANA	35	1	34	23	122.958,00
RN	SAN LEO	14		14	9	48.114,00
RN	SASSOFELTRIO	8	11		-	-
RN	VERUCCHIO	53		53	36	192.456,00
FE	CODIGORO	36		36	24	128.304,00
FE	COMACCHIO	69		69	46	245.916,00
FE	COPPARO	85		85	57	304.722,00
FE	FISCAGLIA	24		24	16	85.536,00
FE	GORO	17		17	11	58.806,00
FE	LAGOSANTO	20		20	13	69.498,00
FE	MESOLA	24	5	19	13	69.498,00
FE	RIVA DEL PO	15		15	10	53.460,00
FE	TRESIGNANA	53		53	36	192.456,00
	Totale	2.591	187	2.416	1.627	8.697.942,00

(1) posti dichiarati e attivati sulla base dei dati desunti da SPIER e dal monitoraggio della misura

Allegato B) Riparto delle risorse ai Comuni diversi dai montani e dai comuni classificati nella strategia STAMI della provincia di Ferrara - AZIONE B

Prov	Comune	Bambini iscritti al 31/12/2022 SPIER	Nuovi posti dichiarati bando ampliamento FSE (DGR. 1691/22 e 1975/22) (1)	Totale bambini per riparto	n. posti da finanziare a costo standarda rd (11 % del totale)	Totale risorse
PC	AGAZZANO	24	2	22	3	16.038,00
PC	ALSENO	21		21	2	10.692,00
PC	BORGONOVO VAL TIDONE	32	6	26	3	16.038,00
PC	CADEO	8		8	1	5.346,00
PC	CALENDASCO	11		11	1	5.346,00
PC	CAORSO	22	3	19	2	10.692,00
PC	CARPANETO PIACENTINO	41	11	30	3	16.038,00
PC	CASTEL SAN GIOVANNI	54		54	6	32.076,00
PC	CASTELL'ARQUATO	13		13	2	10.692,00
PC	CASTELVETRO PIACENTINO	25		25	3	16.038,00
PC	CORTEMAGGIORE	16	7	9	1	5.346,00
PC	FIORENZUOLA D'ARDA	57		57	7	37.422,00
PC	GOSSOLENGO	20		20	2	10.692,00
PC	GRAGNANO TREBBIENSE	34		34	4	21.384,00
PC	LUGAGNANO VAL D'ARDA	10		10	1	5.346,00
PC	MONTICELLI D'ONGINA	23		23	3	16.038,00
PC	PIACENZA	648	33	615	70	374.220,00
PC	PIANELLO VAL TIDONE	15		15	2	10.692,00
PC	PODENZANO	43		43	5	26.730,00
PC	PONTENURE	22		22	3	16.038,00
PC	RIVERGARO	21		21	2	10.692,00
PC	ROTOFRENO	49		49	6	32.076,00
PC	SAN GIORGIO PIACENTINO	8		8	1	5.346,00
PC	SARMATO	21		21	2	10.692,00
PC	UNIONE COMUNI MONTANI ALTA VAL NURE (Ponte dell'Olio)	15	3	12	1	5.346,00
PC	VIGOLZONE	21		21	2	10.692,00
PC	VILLANOVA SULL'ARDA	6		6	1	5.346,00
PR	BUSSETO	28		28	3	16.038,00
PR	COLLECCHIO	108		108	12	64.152,00
PR	COLORNO	30	9	21	2	10.692,00
PR	FELINO	95	5	90	10	53.460,00
PR	FIDENZA	156	0	156	18	96.228,00
PR	FONTANELLATO	42		42	5	26.730,00
PR	FONTEVIVO	35	8	27	3	16.038,00
PR	MEDESANO	68	5	63	7	37.422,00
PR	MONTECHIARUGOLO	93		93	11	58.806,00
PR	NOCETO	107		107	12	64.152,00
PR	PARMA	1.603	47	1.556	177	946.242,00
PR	POLESINE ZIBELLO	10		10	1	5.346,00
PR	SALSOMAGGIORE TERME	83	2	81	9	48.114,00
PR	SAN SECONDO PARMENSE	34	3	31	4	21.384,00
PR	SISSA TRECASALI	44		44	5	26.730,00
PR	SORAGNA	32		32	4	21.384,00
PR	SORBOLO MEZZANI	82		82	9	48.114,00
PR	TORRILE	60		60	7	37.422,00
PR	TRAVERSETOLO	47		47	5	26.730,00
RE	ALBINEA	82	5	77	9	48.114,00
RE	BAGNOLO IN PIANO	79		79	9	48.114,00
RE	BIBBIANO	117	5	112	13	69.498,00
RE	BORETTO	53	3	50	6	32.076,00

Allegato B) Riparto delle risorse ai Comuni diversi dai montani e dai comuni classificati nella strategia STAMI della provincia di Ferrara - AZIONE B

Prov	Comune	Bambini iscritti al 31/12/2022 SPIER	Nuovi posti dichiarati bando ampliamento FSE (DGR. 1691/22 e 1975/22) (1)	Totale bambini per riparto	n. posti da finanziare a costo standarda rd (11 % del totale)	Totale risorse
RE	BRESCELLO	38	5	33	4	21.384,00
RE	CADELBOSCO DI SOPRA	62		62	7	37.422,00
RE	CAMPAGNOLA EMILIA	47	4	43	5	26.730,00
RE	CAMPEGINE	49		49	6	32.076,00
RE	CASALGRANDE	124	7	117	13	69.498,00
RE	CASTELLARANO	91		91	10	53.460,00
RE	CASTELNOVO DI SOTTO	27		27	3	16.038,00
RE	CAVRIAGO	99	21	78	9	48.114,00
RE	CORREGGIO	222	5	217	25	133.650,00
RE	FABBRICO	50	12	38	4	21.384,00
RE	GATTATICO	41		41	5	26.730,00
RE	GUALTIERI	39		39	4	21.384,00
RE	GUASTALLA	162		162	18	96.228,00
RE	LUZZARA	44		44	5	26.730,00
RE	MONTECCHIO EMILIA	104		104	12	64.152,00
RE	NOVELLARA	103	8	95	11	58.806,00
RE	POVIGLIO	100	15	85	10	53.460,00
RE	QUATTRO CASTELLA	128		128	15	80.190,00
RE	REGGIO NELL'EMILIA	1.676	28	1.648	188	1.005.048,00
RE	REGGIOLO	74		74	8	42.768,00
RE	RIO SALICETO	42		42	5	26.730,00
RE	ROLO	33		33	4	21.384,00
RE	RUBIERA	111	3	108	12	64.152,00
RE	SAN MARTINO IN RIO	69	12	57	7	37.422,00
RE	SAN POLO D'ENZA	44		44	5	26.730,00
RE	SANT'ILARIO D'ENZA	108		108	12	64.152,00
RE	SCANDIANO	140	22	118	13	69.498,00
RE	VEZZANO SUL CROSTOLO	49		49	6	32.076,00
MO	BASTIGLIA	24		24	3	16.038,00
MO	BOMPORTO	56		56	6	32.076,00
MO	CASTELFRANCO EMILIA	229	28	201	23	122.958,00
MO	CAVEZZO	52		52	6	32.076,00
MO	FINALE EMILIA	70		70	8	42.768,00
MO	FIORANO MODENESE	121	5	116	13	69.498,00
MO	FORMIGINE	296	13	283	32	171.072,00
MO	MARANELLO	160		160	18	96.228,00
MO	MIRANDOLA	179		179	20	106.920,00
MO	MODENA	1.613	100	1.513	173	924.858,00
MO	NONANTOLA	86	4	82	9	48.114,00
MO	RAVARINO	38		38	4	21.384,00
MO	SAN CESARIO SUL PANARO	42		42	5	26.730,00
MO	SAN POSSIDONIO	25		25	3	16.038,00
MO	SASSUOLO	233	5	228	26	138.996,00
MO	AREA NORD	232		232	26	138.996,00
MO	UNIONE DELLE TERRE D'ARGINE	783	37	746	85	454.410,00
MO	UNIONE TERRE DI CASTELLI (Castelnuovo Rangone, Castelvetro di Modena, Savignano sul Panaro, Spilamberto e Vignola)	459	68	391	45	240.570,00

Allegato B) Riparto delle risorse ai Comuni diversi dai montani e dai comuni classificati nella strategia STAMI della provincia di Ferrara - AZIONE B

Prov	Comune	Bambini iscritti al 31/12/2022 SPIER	Nuovi posti dichiarati bando ampliamento FSE (DGR. 1691/22 e 1975/22) (1)	Totale bambini per riparto	n. posti da finanziare a costo standarda rd (11 % del totale)	Totale risorse
BO	ANZOLA DELL'EMILIA	117	3	114	13	69.498,00
BO	BOLOGNA	3.969	33	3.936	449	2.400.354,00
BO	BUDRIO	131		131	15	80.190,00
BO	CALDERARA DI RENO	131		131	15	80.190,00
BO	CASALECCHIO DI RENO	266		266	30	160.380,00
BO	CASTEL GUELFO DI BOLOGNA	46		46	5	26.730,00
BO	CASTEL SAN PIETRO TERME	167	6	161	18	96.228,00
BO	CASTENASO	161		161	18	96.228,00
BO	CREVALCORE	83	10	73	8	42.768,00
BO	DOZZA	60		60	7	37.422,00
BO	IMOLA	656	33	623	71	379.566,00
BO	MEDICINA	142	12	130	15	80.190,00
BO	MOLINELLA	56	0	56	6	32.076,00
BO	MORDANO	52		52	6	32.076,00
BO	OZZANO DELL'EMILIA	142		142	16	85.536,00
BO	SALA BOLOGNESE	79	10	69	8	42.768,00
BO	SAN GIOVANNI IN PERSICETO	228	0	228	26	138.996,00
BO	SAN LAZZARO DI SAVENA	322	17	305	35	187.110,00
BO	SANT'AGATA BOLOGNESE	45		45	5	26.730,00
BO	PIANURA	253	16	237	27	144.342,00
BO	UNIONE RENO GALLIERA	571	6	565	64	342.144,00
BO	ZOLA PREDOSA	176	14	162	19	101.574,00
FE	ARGENTA	101	0	101	12	64.152,00
FE	BONDENO	63		63	7	37.422,00
FE	CENTO	173	5	168	19	101.574,00
FE	FERRARA	1.211	68	1.143	130	694.980,00
FE	MASI TORELLO	16		16	2	10.692,00
FE	OSTELLATO	35		35	4	21.384,00
FE	POGGIO RENATICO	51		51	6	32.076,00
FE	PORTOMAGGIORE	46		46	5	26.730,00
FE	TERRE DEL RENO	91		91	10	53.460,00
FE	VOGHIERA	23		23	3	16.038,00
RA	CERVIA	83		83	10	53.460,00
RA	RAVENNA	1.133	19	1.114	127	678.942,00
RA	RUSSI	127	0	127	15	80.190,00
RA	UNIONE DEI COMUNI DELLA BASSA ROMAGNA	879	55	824	94	502.524,00
RA	UNIONE DELLA ROMAGNA FAENTINA (Faenza, Solarolo e Castel Bolognese)	489	0	489	56	299.376,00
FC	BERTINORO	112		112	13	69.498,00
FC	CASTROCARO TERME E TERRA DEL SOLE	25		25	3	16.038,00
FC	CESENA	698	14	684	78	416.988,00
FC	CESENATICO	130		130	15	80.190,00
FC	FORLÌ	832		832	95	507.870,00
FC	FORLIMPOPOLI	80		80	9	48.114,00
FC	GAMBETTOLA	35	3	32	4	21.384,00
FC	LONGIANO	50		50	6	32.076,00

Allegato B) Riparto delle risorse ai Comuni diversi dai montani e dai comuni classificati nella strategia STAMI della provincia di Ferrara - AZIONE B

Prov	Comune	Bambini iscritti al 31/12/2022 SPIER	Nuovi posti dichiarati bando ampliamento FSE (DGR. 1691/22 e 1975/22) (1)	Totale bambini per riparto	n. posti da finanziare a costo standarda rd (11 % del totale)	Totale risorse
FC	UNIONE DEI COMUNI VALLE DEL SAVIO (Montiano)	7		7	1	5.346,00
FC	UNIONE RUBICONE E MARE (Gatteo-San Mauro-Savignano)	188	2	186	21	112.266,00
RN	BELLARIA-IGEA MARINA	105	23	82	9	48.114,00
RN	CATTOLICA	95		95	11	58.806,00
RN	MISANO ADRIATICO	74	9	65	7	37.422,00
RN	MONTESCUDO - MONTE COLOMBO	42		42	5	26.730,00
RN	MORCIANO DI ROMAGNA	28	4	24	3	16.038,00
RN	RICCIONE	187		187	21	112.266,00
RN	RIMINI	635	15	620	71	379.566,00
RN	SAN CLEMENTE	15		15	2	10.692,00
RN	SAN GIOVANNI IN MARIGNANO	53		53	6	32.076,00
RN	SANTARCANGELO DI ROMAGNA	122	10	112	13	69.498,00
Totali		28.829	946	27.883	3.180	17.000.280,00

(1) posti dichiarati e attivati sulla base dei dati desunti da SPIER e dal monitoraggio della misura

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Atti amministrativi
GIUNTA REGIONALE

Francesca Bergamini, Responsabile di SETTORE EDUCAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE, LAVORO esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 468/2017 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di legittimità in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2023/1765

IN FEDE

Francesca Bergamini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Monica Raciti, Responsabile di AREA INFANZIA E ADOLESCENZA, PARI OPPORTUNITA', TERZO SETTORE esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 468/2017 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di legittimità in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2023/1765

IN FEDE

Monica Raciti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Morena Diazzi, Direttore generale della DIREZIONE GENERALE CONOSCENZA, RICERCA, LAVORO, IMPRESE esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 468/2017 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di merito in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2023/1765

IN FEDE

Morena Diazzi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Luca Baldino, Direttore generale della DIREZIONE GENERALE CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 468/2017 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di merito in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2023/1765

IN FEDE

Luca Baldino

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 1706 del 09/10/2023

Seduta Num. 42

OMISSIS

L'assessore Segretario

Corsini Andrea

Servizi Affari della Presidenza

Firmato digitalmente dal Responsabile Roberta Bianchedi